I. N. 6224

Teramo 15 7bre 1834

Comm. Figli Carmi

Dopo due giorni di aver ricevuto la vostra de' 31 dello scaduto mese, ancora raccapriccio; e nel tempo stesso ringrazio il Cielo di non esservi trovati al terribile disastro di Padova. E sebbene nella vostra lettera non mi date alcun cenno di particolari sventure di viventi e de' cittadini, pure l'immaginazione in tutta la tragine me li presenta, e mi fa temere ancora come possibili qualche simile materia - Mi sono ricordato che nella mia gioventù, forse cinquant'anni indietro accadde qualche caso

ttora non è non
etti e dette intanto
ulte alla scar
de' vostri che sono
sempre 18 c.
... spedir. M'altro

somigliante, scrittomi da Toaldo
o da Forlì, giacchè si formavano
il peso dei grandini a libre, ciò
che sarà registrato nei Giornale Me-
teorologici del tempo. Ma di nuovo
benedico il Cielo, che non vi trovaste
al terribile spettacolo, che forse
per la maggior dei presenti fu
creduto un Finimondo.
Dello stato mio ~~stato~~ di salute non debbo
dolermi, ma in vero la degradazione
progredisce; e sempre più devo va-
lutare la buona grazia della compa-
gnia che mi assiste; e mi approvo
di aver sempre giudicato il sesso
per le sue qualità fisiche e morali.
Da Napoli mi si scrive, che colà si
ristampava le mie lettere = Sulla
preferenza di sessi = ma non ho accettato

di farmi pratiche aggiunta, perchè una lettera non è un

Trattato, e trattati ve ne sono molti. Attendete intanto

al vostro ben fare colla cara figlia, e compatite alla scar-

sezza dè miei caratteri coll'abbondanza dè vostri che sono

sempre preziosi per chi si pregia di essere sempre ec.

Tutto V.o aff.mo padre. M. D'alto

10

VENEZIA
25. SET.re

A S. E.

Il Sig.r Mio D. Giuseppe [illegible]
fermo in questa ~~Padova~~

Franca

~~[illegible]~~

PADOVA
27 SET.

VENEZIA

WIENER-STADTBIBLIOTHEK